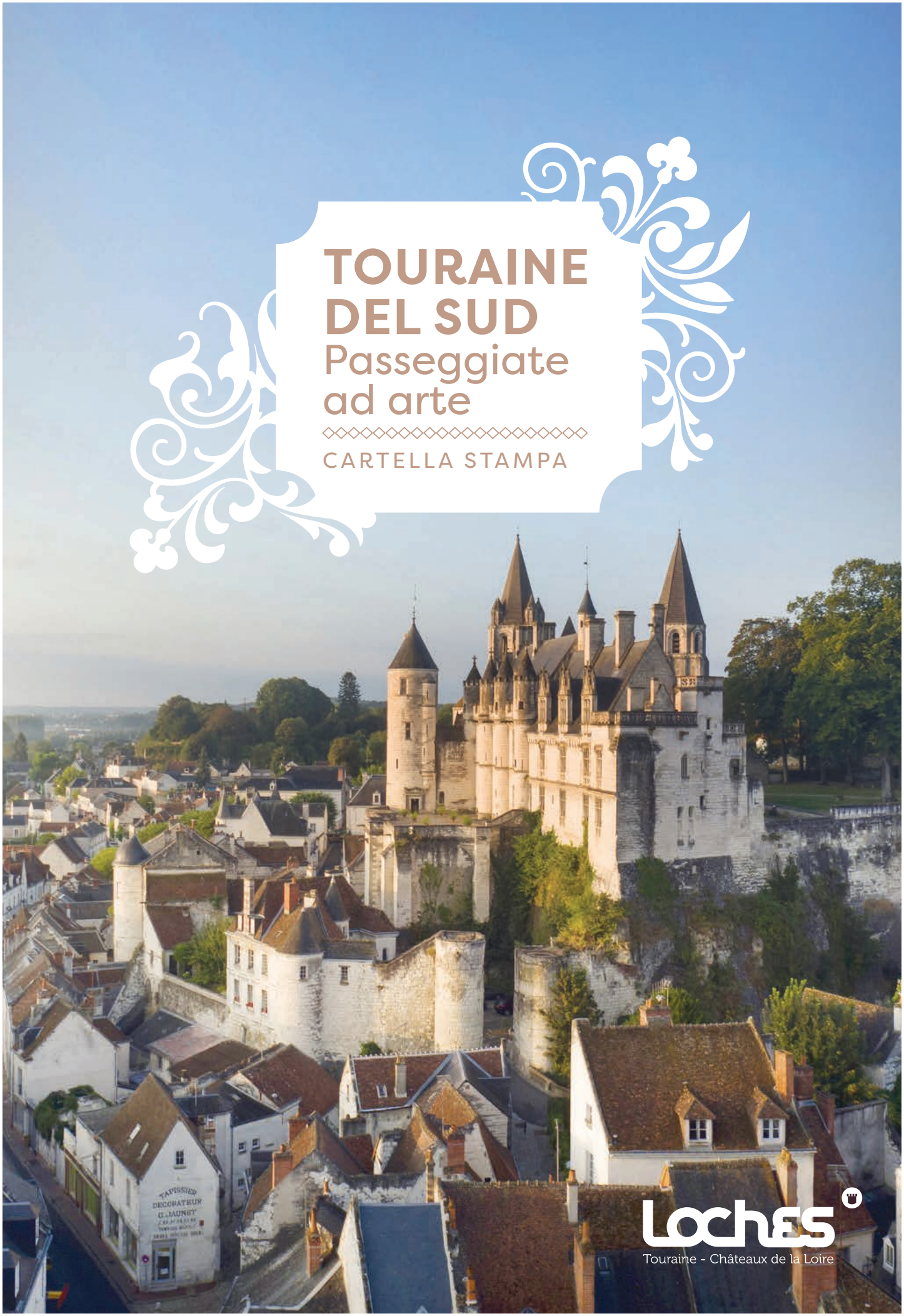
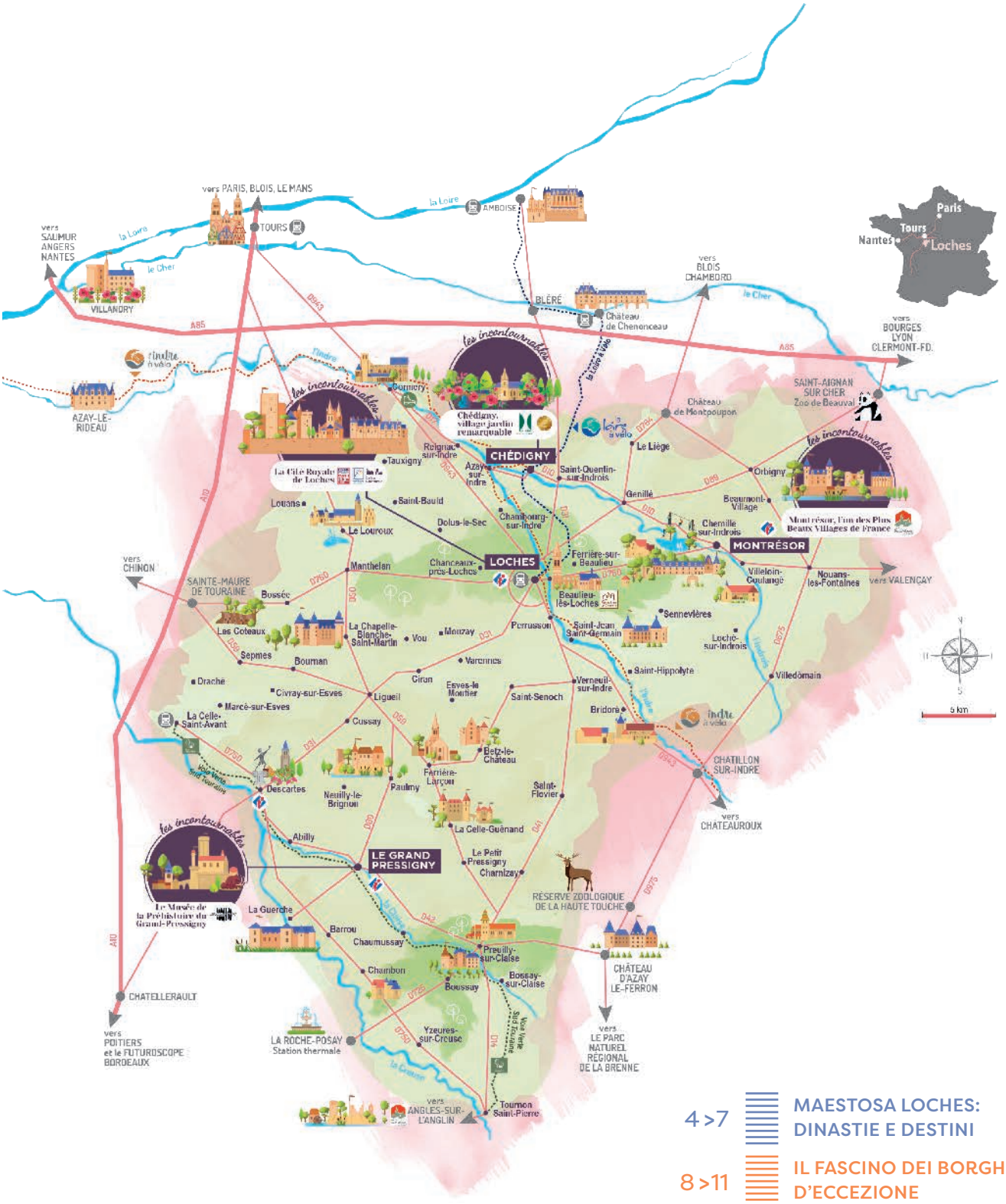
TOURAINE DEL SUD

Passeggiate ad arte

CARTELLA STAMPA



Loches
Touraine - Châteaux de la Loire



4 >7 MAESTOSA LOCHES: DINASTIE E DESTINI

8 >11 IL FASCINO DEI BORGHI D'ECCEZIONE

12 >17 FONTE D'ISPIRAZIONE DI NATURA!

18 >19 A TAVOLA: I NOSTRI SUGGERIMENTI

20 >21 I (BUONI) PRODOTTI LOCALI

22 >23 INDIRIZZI DI CHARME: LE NOSTRE IDEE



TOURAINE DEL SUD

ITINERARIO FUORI ROTTA DEL VAL DE LOIRE, LA TOURAINE DEL SUD TI INVITA AD INTRAPRENDERE UN VIAGGIO DAL RITMO PIÙ LENTO PER RIPRENDERE FIATO A DUE PASSI DI SITI TURISTICI MONDIALMENTE CONOSCIUTI! CI SI LASCIA GUIDARE DAI MEANDRI DEI FIUMI E CI SI PERDE FRA LE VALLATE, MENTRE LA STORIA SEMINA SULLA VIA DEI TESORI DEL PATRIMONIO STORICO E DEI MONUMENTI DA NON MANCARE.
LE TAPPE DA PROGRAMMARE SONO TRA LE PIÙ BELLE DI FRANCIA CON BORGHI D'INCANTO. I CINQUE SENSI SARANNO INEBRIATI, PASSANDO DA PRATI FIORITI A TAVOLA IMBANTIDITE, D'AVVENTURE A INDIRIZZI DI CHARME DOVE DORMIRE... LASCIATEVI SORPRENDERE, PER MEGLIO RICARICARVI...

MAESTOSA LOCHES: DINASTIE E DESTINI

CUORE DELLA TOURAINE DEL SUD, VANTANDO DUE LABEL UFFICIALI «CITTÀ D'ARTE E DI STORIA» E «LA PIÙ BELLA DEVIAZIONE DI FRANCIA», LOCHES RACCONTA CON ORGOGLIO UNA QUINDICI SECOLI DI STORIA E D'INTRIGHI. CITTÀ REALE, MURAGLIE, PARCHI E STRADE CIOTTOLATE HANNO VISTO PASSARE, ABITARVI ED EMOZIARSI UOMINI ILLUSTRI E DONNE INFLUENTI. RISALIAMO NEL TEMPO PER INCONTRARLI....



Un caccia al tesoro a Loches: un Itinerario pensato per non perdersi niente!

Con i suoi quindici secoli di storia, il cuore vibrante della Touraine del sud, vanta talmente tanti tesori che un itinerario ad hoc era necessario per essere sicuri di non perderne nessuno. Seguendo i fiori di giglio disegnati al suolo, partite alla scoperta dei suoi tanti tesori! Il viaggio comincia nella Galerie Saint-Antoine dove si scoprono due capolavori del XVIII° secolo, "I Caravaggio di Philippe de Béthune". Nella chiesa-museo vicina, si prosegue un viaggio nella storia dell'arte del XV° secolo fino al XIX° secolo. Ci si allontana appena per fermarsi davanti la Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze... o quasi! L'eccezionale facciata rinascimentale della Chancellerie si è direttamente ispirata all'opera fiorentina di Michelangelo. I luoghi sono sede oggi del *Centre d'interprétation de l'architecture et du patrimoine*. Si cambia luogo e si fa un salto nel tempo, per approdare nel XIX° secolo, al museo Lansyer. Più in alto, al Logis royal (l'alloggio reale), un gioiello d'architettura della fine del Medioevo, potrete incontrare Giovanna d'Arco, Anna di Bretagna, Carlo VII e la sua favorita Agnese Sorel, la cui tomba degna di una regina e il suo sontuoso gisant in alabastro si trovano poco lontani, nella Collegiata Saint-Ours. Di questo prezioso esempio di arte romanica, si dovrà ammirare anche il portale policromo e la navata dominata da due torrette piramidali, altrettanto uniche che enigmatiche. Arrivando al Dongione, nelle sue prigioni, si sarà sorpresi da un affresco di un principe decaduto: è Ludovico Sforza, duca di Milano e primo mecenate di Leonardo da Vinci ma nemico dei re di Francia. Ritrovata a Loches nel 2019, la sua supposta spoglia è attualmente analizzata... il mistero sarà presto svelato!

Loches è stata ricompensata dai label ufficiali «Città d'Arte e di Storia» e «La più bella deviazione di Francia». Percorso «I tesori di Loches»: mappa e libretto (francese e inglese) disponibili gratuitamente all'Ufficio del Turismo.

Nel XIX° secolo, Lansyer, pittore paesaggista dallo sguardo da architetto Una Casa-Museo per entrare nell' intimità dell'artista

Risaliamo fino la Città reale e apriamo la porta del Musée Lansyer. Si entra con emozione nell'intimità di questo pittore paesaggista fuori categoria, rinomato al suo tempo, erede della scuola di Barbizon ed allievo di Courbet e di Viollet-le-Duc. Dal salotto verde e dal suo divano centrale fino al salottino giallo e la sua tavola apparecchiata, passando per il minuscolo studio d'architettura, ci si immerge in porticcioli e viste sulla città, tra scogliere e foreste. Dipinte en plein air, all'aperto, queste tele rivelano lo sguardo preciso e il tocco d'architetto di Lansyer. Fantasticando nel suo incantevole giardino di pittore o sulla terrazza d'artiglieria della Porta Reale che sovrasta la città, vi sembrerà quasi udire l'artista dire "farò tutto quello che posso e anche quello che non posso per diventare pittore".

Venere del XVII°secolo, «I Caravaggio di Philippe de Béthune» Due capolavori intriganti in entrata libera

Tra i suoi tesori, Loches vanta due notevoli opere d'arti del XVII° secolo, acquistate direttamente al Caravaggio da Philippe de Béthune, grande mecenate e collezionista d'arte: La Cena in Emmaus e l'Incredulità di Santo Tommaso. Sebbene non sia accertato che queste tele siano state dipinte dal Caravaggio stesso, sono sicuramente le prime opere che hanno mostrato, in pura forma, lo stile rivoluzionario del Caravaggio in Francia. Le tele sono presentate con un prezioso retablo trittico di Jean Poyer, risalente al XV° secolo. Galerie Saint-Antoine in entrata libera e gratuita tutti i giorni dalle 10 alle 18:45. Chiesa Saint-Antoine entrata libera e gratuita eccetto durante le funzioni religiose (chiesa parrocchiale).







Ispirazione Rinascimento

L'eccezionale facciata rinascimentale della Cancelleria è direttamente ispirata dalla Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze, opera di Michelangelo, ed è sede del *Centre d'interprétation de l'architecture et du patrimoine*. Il palazzo comunale, invece, voluto da Francesco I in persona, comporta uno scalone d'onore, uno dei primi scaloni dritti su rampe edificati in questo periodo. Altra curiosità: questo edificio ricopre lo stesso ruolo da oltre 500 anni.

www.ville-loches.fr

Logis royal Nel XV° secolo, tre donne influenti e un re

Il luogo d'azione: il Palazzo reale, gioiello architetturale della fine del Medioevo. In quello che fu una delle dimore preferite della dinastia dei Valesi, si cammina sulle orme di Giovanna d'Arco, d'Anna di Bretagna e della sua favorita Agnese Sorel. Nei luoghi, Giovanna d'Arco incontrò Carlo VII per convincerlo di ricevere una "degna corona" a Reims. Favorita officiale del sopracitato re, ormai legittimo, Agnese Sorel l'accompagna quando risiederà nel Logis reale. Perdutamente innamorato della "Dama di bellezza", che morirà prematuramente e misteriosamente, Carlo VII le regalerà una tomba degna di una regina. Il suo sontuoso gisant d'alabastro si lascia ammirare nella Collegiata Saint-Ours, poco distante.
Infine, Anne de Bretagne, due volte regina di Francia, lascia anch'essa una traccia nel Logis Royal. Soggiornandovi frequentemente, vi fa costruire un oratorio in stile gotico fiammeggiante. Come Anne, che aveva come abitudine d'osservare la fauna e la flora, si potrà approfittare della terrazza che domina la città per perdere lo sguardo verso l'orizzonte, nella valle dell'Indre e fino all'immensa foresta demaniale di Loches.

citeroyaleloches.fr

Nel XVI° secolo, Ludovico Sforza e Leonardo da Vinci

Si ritorna al Dongione: nelle segrete, gli affreschi di un principe-artista decaduto. Figura emblematica del Rinascimento italiano, duca di Milano mecenate di Leonardo da Vinci ma rivale dei re di Francia, Ludovico Sforza finisce i propri giorni prigioniero nel dongione di Loches, nel 1508. Principe-artista trattato con alti riguardi, lascia suoi muri della sua cella degli affreschi e delle iscrizioni notevoli, ancora oggi visibili.



Il Dongione di Loches
Nel XI° secolo, Folco III d'Angiò, l'instancabile guerriero-costruttore

A lui dobbiamo: il Dongione di Loches, uno dei più alti al suo tempo e uno dei meglio conservati in Europa oggi. Decisamente sorprendente nella regione dove regnano i castelli rinascimentali della Loira, il profilo del dongione medievale di Loches sovrasta la città con i suoi 37 metri di altezza. In cima, la vista, all'epoca strategica, è oggi impressionante.

Ai piedi del dongione, si cela un giardino d'ispirazione medievale. L'insieme si visita con un tablet HistoPad che trasporterà nel Medioevo: abitanti, assalitori, scenari, mobilio e tanto di fuoco scoppiettante nel caminetto... non manca nulla!

Histopad disponibile in FR, EN, DE, IT, ES, NL & RU

IL FASCINO DEI BORGHI D'ECCEZIONE

MONTRÉSOR, CHE PORTA BENE IL SUO NOME PARTE DEI "PIÙ BEI BORGHI DI FRANCIA", MONTRÉSOR È UNA DESTINAZIONE CHE INCANTERÀ GLI APPASSIONATI DEL PATRIMONIO STORICO E GLI ASPIRANTI FOTOGRAFI! LE SUE STRADINE PITTORESCHE E LA SUA VALLE VERDEGGIANTE OFFRONO NUMEROSI PUNTI PANORAMICI SUL SUO RICCO PATRIMONIO ARCHITETTURALE.



La Collegiata

Fondata nel XVI° secolo da Imbert de Bastarnay per accogliere la sepoltura dei membri della sua famiglia, vi si scoprono tre gisant di alabastro bianco. Da ammirare, un'"Annunciazione" di Philippe de Champaigne (XVII° secolo) come anche delle tele del XVI° secolo della scuola italiana, provenienti dalla collezione del Cardinale Fesch, zio di Napoleone I. Vi si può anche scoprire una rara reliquia di San Giovanni Paolo II.

Il mercato dei cardatori

Degna di nota per la sua capriata e il tetto alla Mansart, la Halle aux Cardeux ha accolto un mercato della lana fino al XIX° secolo. Vi si può scoprire una mostra permanente consacrata alla tecnica del gemmail, "arte del vetro e della luce".

I balconi del l'indrois

Regalano una passeggiata lungo il fiume che permette di godere di punti panoramici sul villaggio, la fortezza, il castello, la collegiata, il lavatoio ma offrono anche delle spiegazioni sulla storia dei monumenti, la fauna e la flora della Valle dell'Indrois.



Il castello

Sul suo spuntone roccioso, contemplando il suo riflesso nelle acque calme dell'Indrois, l'immancabile castello rinascimentale di Montrésor sembra direttamente uscire da una fiaba. Rinnovato nel XIX° secolo dal conte polacco Xavier Branicki, l'edificio ha conservato il suo fascino antiquato e la sua atmosfera accattivante. Una volta entrati, il tempo sembra sospeso. Con il suo mobilio d'origine e dotato di una sorprendente collezione di opere d'arti, dei pezzi d'oreficeria dei re di Polonia e dei libri antichi, il castello ci immerge nell'intimità della famiglia a cui appartiene dai tempi del Secondo Impero napoleonico. Nel salottino si scopre una tela del Veronese, nella quale una piega nella stoffa nasconde un autoritratto del grande pittore. Si sale al primo piano tramite una scala presentata all'Esposizione Universale del 1855. Nel salotto principale, infine, si trova un pianoforte su cui Chopin compose un valzer per la principessa Branicka. Tutt'intorno, si trae ispirazione, si respira, si contempla... per poi ricominciare! Il parco del castello è particolarmente adatto a passeggiate romantiche.Idea per l'estate: l'evento ***Les Nuits Légendaires*** illuminano Montrésor, tutte le sere durante i mesi di luglio ed agosto.

Montrésor ha ottenuto il label «Più bel villaggio di Francia»
chateaudemontresor.com



Chédigny, inebriante sinfonia: un villaggio diventato giardino

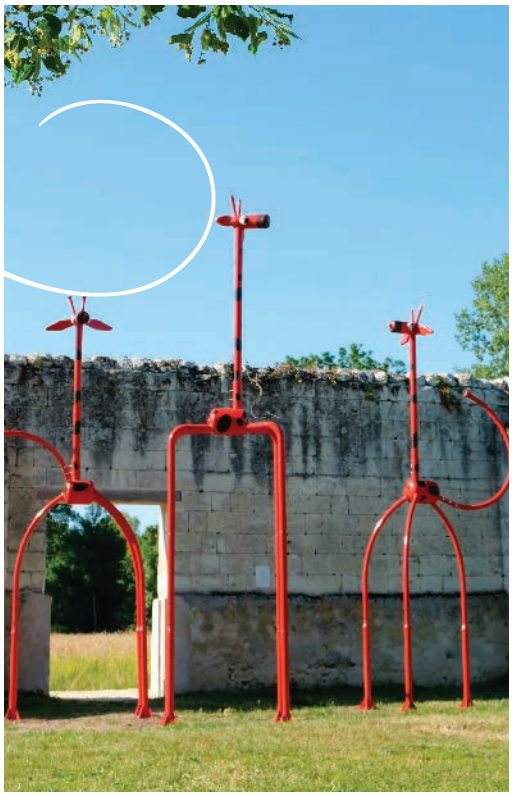
Nel primo villaggio di Francia ricompensato con il label "Giardino Notevole", i marciapiedi e i vicoli traboccano di profumi e colori.
Mille arbusti di rose, 2 000 bulbi, un centinaio di arbusti, migliaia di piante perenni, un giardino del parroco inebriano i cinque sensi, in un giro del mondo botanico e bucolico, garantito senza fuso orario né emissioni carboniche! Villaggio-giardino, a misura di pedone e propizio alle passeggiate, Chédigny è stato premiato con la *Fleur d'Or*, la più alta distinzione del label "Città e villaggi fioriti". Numerosi artisti ed artigiani ne sono rimasti incantati e vi ci si sono stabiliti, aprendo oggi le porte dei loro atelier. Una passeggiata tra i prati umidi lungo il fiume completa quest'esperienza tutta al naturale.

Le Grand-Pressigny: la Preistoria dal vivo

Sovrastando l'affascinante villaggio in parte medievale con i suoi tetti in tegola ed ardesia, il Museo della Preistoria del Grand-Préssigny veglia sulla valle della Claise. Nei luoghi ci si immergerà nel quotidiano degli abitanti della Touraine del Sud da 100 000 anni avanti Cristo fino all'avvento dell'Età del Bronzo.
Per completare questo salto nel tempo, si può scegliere di partecipare ad un atelier di intaglio della selce o un atelier su come accedere un fuoco.

www.prehistoiregrandpressigny.fr





Beaulieu-lès-Loches, la monastica

Ricompensata con il label “Petite Cité de Caractère®” e “Città e Mestieri d’Arte”, Beaulieu-lès-Loches si è sviluppata attorno un’abbazia benedettina fondata nel 1077 da... Folco III D’Angiò, ancora lui! Del suo importante passato storico, Il borgo medievale conserva molteplici testimonianze scolpite nella pietra. Come un faro che ci guida da Loches, il campanile romanico è fra i più alti di Francia, con un’altezza di più di 77 metri. Nelle strade e lungo il canale, l’atmosfera è serena e le possibili passeggiate sono tantissime, snodandosi tra case antiche in tufo o a graticcio, tra torrette, sculture, finestre a volta e finestre bifore ma anche botteghe d’artigiani e angoli incantevoli.

Attraversato dall’Indre, questo borgo tranquillo è collegato a Loches dalle Prairies du Roy, uno Spazio Naturale Sensibile, puntellato da opere d’arti contemporanee. Per un pic-nic o riposarsi all’ombra, dirigetevi verso i Jardins des Viantaises. Qui crescono fiori, verdure, idee e poesie. Come un invito ad incontrarsi, un grande tavolo è stato posizionato sotto gli alberi avvolti in quadrati di lana colorata. Il luogo aspetta solamente dei cesti colmi di cibo, per un momento goloso e all’insegna della convivialità!

www.expo-beauxlieux.fr

FONTE D'ISPIRAZIONE DI NATURA!

LA TOURAINE DEL SUD È UN VASTO TERRITORIO RICOPERTO AL 30% DA BOSCHI E FORESTE. LA DESTINAZIONE VANTA 5 SPAZI NATURALI SENSIBILI E DUE FORESTE DEMANIALI.



Nella foresta demaniale di Loches

3.600 ETTARI PER UBRIACARSI DI CLOROFILLA E VIVERE L'ESPERIENZA SILVESTRE...

Passeggiata nella foresta demaniale di Loches

Nell'aria e sotto i nostri piedi, il fruscio delle foglie degli alberi fa da colonna sonora alla passeggiata mentre si osserva la più bella città vegetale della Touraine del Sud. Abbagliati dalla maestosità del luogo, con i sensi inebriati dalla clorofilla e la mente riposata da questa passeggiata rigenerante, si scopre in bicicletta, o semplicemente a piedi e al proprio ritmo, gli ampi sentieri della foresta demaniale di Loches.

www.loches-valdeloire.com



«Passeggio-disegno» in famiglia

Matita in mano per tutti! Sul filo di cinque postazioni, ci si lascia guidare dal Randocroquer, un piccolo personaggio che suggerisce passo per passo come realizzare dei disegni sul tema dell'acqua, della foresta e del patrimonio naturale. Immersi nell'instante presente e osservando attentamente, si afferra tutta la ricchezza della foresta e dei suoi tesori. Si tratta di un'introduzione al disegno a portata di tutti. La piccola comodità che piace: le postazioni sono dotate di una panchina. *Sentiero Randocroquis® con partenza dal chiosco dello stagno del Pas-aux-ânes, nella foresta di Loches. Informazioni e brochures presso gli uffici del turismo di Loches e Montrésor.*

Attività gratuita, per tutti.



Misterioso monastero ai margini della foresta

La Certosa, la Corroirie e la Cappella del Liget: una visita tra alberi mistici e patrimonio monastico. Spuntando nel bel mezzo della foresta, questo monastero del XII° secolo saprà sorprendervi con la sua presenza e serenità. Lo spirito dei monaci certosini aleggia ancora nei suoi dintorni e i luoghi sembrano come sospesi nel tempo. Segui la guida...



Alla Certosa di Liget

Varcate l'imponente portale del XVIII° secolo e scoprite numerosi edifici e dipendenze che datano dalla ricostruzione del 1787, ma anche delle vestigia del grande chiostro e della chiesa romanica. Visita degli spazi esterni e delle vestigia.

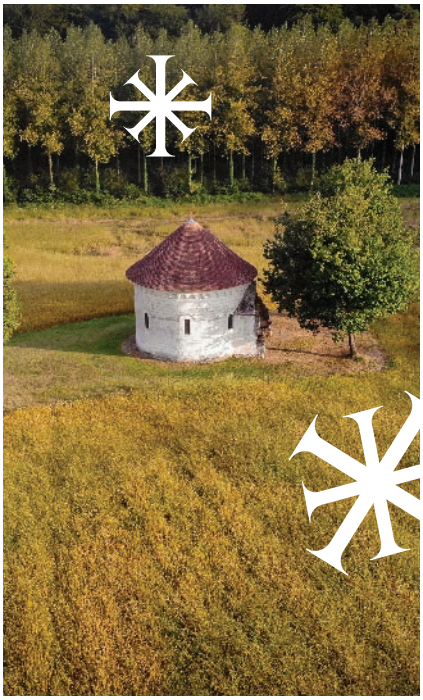
lachartreuseduliget.com



Poi rotta verso il Castello-monastero della Corroirie...

A 800 metri della Certosa, in un quadro naturale suggestivo, questa roccaforte feudale ha conservato la sua chiesa del XIII° secolo, una cantina, dei granai, due mulini, un forno per la canapae un torchio. Un insieme architetturale ben conservato che merita di essere visitato!

corroirie.com



Tappa finale, la Cappella di Saint-Jean-du-Liget

In stile plantageneto, questa piccola cappella rotonda del XII° secolo è decorata da affreschi risalenti all'inizio del XIII° secolo, che raccontano i grandi misteri della fede cristiana. Per la visita, procurarsi la chiave presso l'ufficio del turismo a Loches o a Montrésor.





Gli occhi sospesi nel cielo e fra gli uccelli, allo stagno del Louroux

Oche selvatiche, codoni, sterne nere... non meno di 150 specie di uccelli, sedentarie o migratrici, anche rare, ci osservano! Spazio Naturale Sensibile, lo stagno del Louroux copre un'area di 55 ettari. Prezioso luogo di biodiversità, è stato valorizzato da un osservatorio ornitologico ed è attraversato da un sentiero «d'interpretazione», con spiegazioni. In serata, vi si può organizzare un pic-nic lasciandosi cullare dal fruscio della fauna, lo sguardo immerso nei riflessi del tramonto. Come posato sulle rive dello stagno, il piccolo villaggio medievale del Louroux e il suo priorato del XII° secolo possono essere visitati seguendo un percorso di 14 pannelli esplicativi.



La Touraine del Sud in sella

Collegando fra loro i luoghi suggestivi della Touraine del Sud, l'itinerario ciclabile della Loire à vélo (la Loira in bicicletta) si snoda lungo il fiume. Si percorrono così le stradine bucoliche di una campagna generosa. Un percorso perfetto per sintonizzarsi sulla natura, puntellato di soste in borghi e villaggi degni di nota: Chedigny, un villaggio-giardino con oltre 1 000 arbusti di rose, Loches dove si sposano storia reale e dolce-vita contemporanea, Beaulieu- lès-Loches con il suo immenso campanile bianco che ci guida come un faro posato nella vallata dell'Indre. Collegato al percorso ciclabile della Loire à vélo, il percorso ciclabile della *Cyclo Bohème* ti guida attraverso campi e castelli, dei luoghi da non mancare – ma sempre tranquilli – passando per posti più insoliti e tesori nascosti. Lungo la pista, una pausa golosa e storica s'impone a Cormery, la cui abbazia è il luogo di nascita del delizioso dolcetto eponimo, il macaron de Cormery. Rinvigoriti, si sfreccia fino a Saint-Jean Saint-Germain ed il suo castello, senza dimenticare di ammirare le vestigia del ponte detto «romano» (XV° secolo) e di fermarsi, anche questa volta, a Chédigny, Beaulieu-lès-Loches, e Loches.



Seguire la «voie verte» (la pista verde) - 42 km

Sul filo di affascinanti meandri della Claise, la ciclovia Voie Verte della Touraine del Sud ci porta dalla stazione del la Celle-Saint-Avant alle porte del Parco Naturale regionale della Brenne, passando per il borgo medievale di Preuilly-sur-Claise. Un percorso ciclabile all'insegna della natura e del patrimonio, accessibile anche ai bambini!
Appena saliti in sella che si è già attraversato la cittadina di Descartes, luogo di nascita del celebre filosofo, prima di partire per il Grand-Pressigny, per la visita del suo Castello-museo della Preistoria. A Chaumussay, ci si concede una pausa alla fontana Saint-Marc prima di proseguire fino all'affascinante villaggio di Boussay con il suo castello millenario.

Arrivando a Preuilly-sur-Claise, gradevole cittadina medievale, il campanile ornato da tegole di Borgogna ci guida fino al cuore del villaggio. L'abbaziale St-Pierre è un prezioso esempio di arte romanica, dal quale si snodano le stradine del villaggio, con le loro case d'epoca, protette dal profilo del Castello du Lion (del Leone).
Il percorso ciclabile prosegue fino alla Voie Verte della Creuse passando da Bossay-sur-Claise e Tournon-St-Pierre.

A TAVOLA: I NOSTRI SUGGERIMENTI

TERRA DI RABELAIS, LA TOURAINE È ORGOGLIOSA DEL SUO LIFESTYLE ED INCARNA ALLA PERFEZIONE LO SPIRITO DEL PASTO ALLA FRANCESE, PATRIMONIO MONDIALE IMMATERIALE DELL'UNESCO





Arbore & Sens, a Loches

Un solo credo per questo ristorante aperto nel 2020 dal giovane chef Clément Dumont: condividere la Touraine del Sud e le sue ricchezze. Dalla radice al fiore, dalla frutta alla verdura, dell'osso alla spina, dalla pelle al seme: la fede nel prodotto semplice ma sublimato e del no-waste è di rigore. In quest'inno ai cinque sensi e alla vita, un albero naturale troneggia nella sala, messo in scena come un faro, che abbraccia i tavoli con la sua benevolenza e il suo fascino. Gli interior chic e sobri valorizzano un'arte della tavola artigianale, in osmosi con lo spirito dei proprietari. Con la bella stagione, si approfitta del cortile ombreggiato da un maestoso glicine. Prenotazione indispensabile!

Il Chef ha ricevuto il Premo Nazionale The Fork France 2022
Una stella nella Guida MICHELIN / 3 macarons Ecotable
www.restaurant-arbore-et-sens.fr

Les Roseaux Pensants, a Cormery

La lista dei fornitori abituali del Roseaux Pensants suggerisce immediatamente il posizionamento gustativo decisamente locale di quest'indirizzo filosofico. Vi si apprezza una cucina verace, senza artifici, in una sala dalle tonalità invitanti o all'ombra del glicine e dei tigli che adornano il cortile. Laurène e Stéphane s'impegnano quotidianamente a far conoscere ai propri ospiti i sapori vegetali, preparati in tutte le loro forme e facendo uso di tecniche culinarie innovative. I piatti vegetariani ma anche i piatti impreziositi dalle carni di allevamento locale sono conditi con piante aromatiche coltivate nel giardino.

Una stella verde nella Guida MICHELIN / 3 macarons ecotavola
www.lesroseauxpensants.fr

Amore Mio, a Loches

Nel loro ristorante, Francesca e i genitori, Sissi e Saviero, ci deliziano con i loro sapori italiani. Si ritrovano i classici della gastronomia dello Stivale: antipasti, pasta, lasagna, panna cotta, tiramisù... e anche le pizze!



La Promenade, ristorante della Maison Dallais, a Petit-Pressigny

Nel mezzo della campagna di Loches, questa locanda familiare vanta una stella Michelin dal 1989. Dietro i fornelli, Fabrice Dallais e suo figlio preparano a quattro mani una cucina contemporanea e radicata nei prodotti del territorio. Gallinella di Racan, gallina di razza géline di Touraine, selvaggina di stagione, frutta e verdura degli orticoltori locali, burro e panna della Latteria Verneuil, formaggi eccezionali come il Sainte-Maure de Touraine: si potranno degustare in una sala contemporanea. Prenotazione indispensabile!

Una stella nella Guida MICHELIN /
www.restaurantdallaislapromenade.com

La Table du Prieuré, a Louroux

Nel cuore di un ex-sito monastico del XII° secolo, il ristorante, rilevato nel 2020 da Pierre Drouineau, rivela una cucina gustosa, del territorio e di stagione. L'etica e il rispetto dei circuiti a chilometro zero vietano l'uso di prodotti più esotici, vaniglia e agrumi compresi, ad eccezione del caffè, che però viene torrefatto a pochi chilometri di distanza. Per quanto riguarda il cioccolato, è prodotto in modo biologico ed ecosolidale. A tavola, niente acqua minerale ma l'acqua del ruscello, depurata e imbottigliata sul posto, servita liscia o frizzante. Infine, il menù dei vini è volutamente limitato e dedicato alle produzioni (notevoli) della Valle della Loira. Prenotazione fortemente consigliata.

1 piatto Michelin / Maître Restaurateur
www.latableduprieure.fr



I (BUONI) PRODOTTI LOCALI

LE PRODUZIONI AGRICOLE LOCALI APPREZZATE DAI NOSTRI CHEF POSSONO ANCHE FINIRE IN VALIGIA.



Passeggiata golosa al mercato di Loches

Con oltre 110 venditori e produttori, il mercato di Loches è una vera e propria istituzione ed è uno dei più famosi della Valle della Loira. I viaggiatori golosi, di cibi dolci o salati, e buongustai in generale, saranno appagati girando tra le bancarelle colorate e particolarmente gioiose disseminate nelle stradine del centro storico della bella città, tutti i mercoledì e il sabato mattina.

Il Sainte-Maure de Touraine, famoso formaggio di capra DOP

Formaggio di capra dalla forma allungata e dal color avorio, il Sainte-Maure de Touraine è considerato una ricchezza gastronomica della regione da diversi secoli. Prodotto unicamente a base di latte crudo di capra, il formaggio viene cosparso di cenere mentre nella sua parte centrale viene inserita una cannuccia di segale, su cui è inciso il nome del produttore. La cannuccia serve a consolidare la forma a tronchetto del formaggio ma è anche un modo di certificare l'etichetta DOP del prodotto e ne garantisce la provenienza.
La Touraine del Sud concentra l'80% delle fattorie di capra, produttrici del Sainte-Maure de Touraine.

Il Macaron de Cormery, dolcetto più che millenario

La sua ricetta nasce nell'VIII° secolo, nell'abbazia di Cormery. Il suo aspetto non ha nulla in comune con i tradizionali macaron francesi, ma è invece di forma arrotondata e forato al centro. La leggenda narra che il monaco che ne inventò la ricetta, a furia di lavorare l'impasto, vi sarebbe caduto a pancia in giù, lasciando il segno del suo ombelico. I macarons di Cormery sono preparati con mandorle tritate, zucchero a velo, zucchero e albume d'uovo, ma le quantità rimangono un segreto!





I Rillons, fiore all'occhiello dei salumi francesi

Pezzetti di pancetta magra di maiale, speziati, poi rosolati e canditi nel grasso, deliziosamente fondenti, i Rillons sono considerati il fiore all'occhiello dei salumi in Touraine. Da gustare come aperitivo (di che leccarsi le dita!) o in insalata. Preferiamo quelli realizzati con maiale "Roy rose" della Touraine, garanzia di carne Label Rouge di altissima qualità.







INDIRIZZI DI CHARME: LE NOSTRE IDEE

Hôtel-spa**** de la Cité Royale, a Loches

Nell'elegante tribunale del XIX° secolo, nel cuore di Loches, un nuovo via-vai dà vita all'antica sala dei passi persi... ma in tutta serenità! Sulla strada dei Castelli della Loira, questo nuovo hotel fa rimare raffinatezza e sobrietà. Un bar design, un ristorante quieto, la spa e piscina con vista sulle fortificazioni, delle sale da conferenza che ispirano e 45 camere confortevoli... il tutto con una vista mozzafiato sulla città medievale attenente, da ammirare di giorno come di notte.

Bar, ristorante e spa aperti ai clienti esterni.

www.hotel-citeroyale.com

Domaine de la Roche Bellin, a Descartes

Case degli hobbit, roulotte gitane, case sugli alberi, yurte tradizionali, lodges safari... tutti gli alloggi del Domaine de la Roche Bellin ci immergono nel cuore della Natura, in un quadro idilliaco dove si incontrano prati, boschi, stagni e ruscelli. I vostri vicini? Amandine e Canelle, gli asini, Astère de Nesque, la giumenta, pecore, oche e galline "geline" della Touraine sono da ammirare di giorno come di notte direttamente dalle vostre camere.

www.hebergement-insolite-touraine.com

Casette confortevoli nel parco del castello di Charnizay

Ben al caldo in una delle capanne in legno dotate di tutti i confort o in una camera del castello, si cercherà di riconoscere il cinguettio degli uccelli e gli ululati dei dintorni, che non turbano in nessun modo la quiete del momento. Non meno di 48 specie di uccelli sono state recensite in questo luogo, ricompensato dal label "rifugio LPO" (la LIPU francese). Dopo un tuffo in piscina, si passeggia nei 30 ettari del parco e della foresta, inseguendo o scorgendo cervi, caprioli, volpi e scoiattoli... Discretissimi ma presenti se lo si desidera, i padronidi casa Marine e Jean-Paul potrebbero passare le ore a parlarvi del loro piccolo paradiso.

Quattro capanne con tutti i confort, una casa da affittare, 4 camere B&B e pasti su richiesta.

www.chateaudecharnizay.com

La Little maison, a Loches

Non è per niente snob, la Little Maison, sebbene si rannicchi ai piedi del più antico dongione d'Europa! Olivier e Chako, i proprietari franco-giapponesi, sono pieni d'idee e di astuzie per far divertire, far riposare e soddisfare i loro ospiti. Sulla terrazza del Little Bistro, con vista sulla rocca medievale della Città Reale, si immagina con calma il da farsi: una siesta riparatrice in una delle tre comode camere? O una passeggiata in mini-bici prestate dalla casa? Tutto l'anno, la Little Maison organizza anche i "più piccoli concerti di Francia", orchestrati da Olivier, anche detto "il Bombardiere di Loches": buon umore e un pizzico di follia faranno sicuramente parte del programma!

www.lalittlemaison.com





Tutte le informazioni, suggerimenti, idee per soggiorni, alloggi su ***www.loches-valdeloire.com*** *e una fototeca su* ***loches.touraine-images.com***

Siamo a disposizione per l'organizzazione di viaggi stampa individuali nella Touraine del sud, secondo le vostre tematiche e disponibilità. Contattaci!

Ufficio del Turismo di Loches Touraine Castelli della Loire
Olivier Câble
Responsabile comunicazione & relazioni stampa
Tel.: +33 2 47 91 82 84
Cell.: +33 602 18 06 24

olivier.chable@loches-valdeloire.com

Graphisme : Midia14h.com
Photographies : Isabelle Bardiau / Léonard de Serres / Erwan Fiquet / Arnaud Deplagnes / Olivier Câble – OT Loches TCL / Jean-Christophe Coutand – ADT Touraine / David Darrault / Joël Klinger / Olivier de la Caffinière / Madame Zouzou / 2 Pixels Infos /